

Corte costituzionale

RUOLO DELLE CAUSE

UDIENZA PUBBLICA

Mercoledì, 24 febbraio 2010

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOVIMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
-------------	----------	----------------------	---------	-------------------	------------------	------

1	ric. 49/2009	Presidente del Consiglio dei Ministri c/ Regione Umbria	artt. 7, lett. c), 44 e 46 legge Regione Umbria 13/05/2009 n. 11	Avv. STATO Giuseppe FIENGO	FINOCCHIARO	
---	--------------	---	--	----------------------------	-------------	--

(Ambiente - Norme della Regione Umbria - Norme per la bonifica delle aree inquinate e gestione integrata dei rifiuti - Attribuzione al Comune del compito di rilasciare, rinnovare e modificare l'autorizzazione alla gestione dei Centri di raccolta - Contrasto con la normativa nazionale e comunitaria sulla disciplina dei rifiuti e della valutazione di impatto ambientale;

Esclusione dalla nozione di "rifiuto" dei sedimenti derivanti da attività connesse alla gestione dei corpi idrici superficiali, alla prevenzione di inondazioni, alla riduzione degli effetti di inondazioni o siccità, al ripristino dei suoli, qualora sia stato accertato che i materiali non risultino contaminati in misura superiore ai limiti vigenti - Contrasto con la normativa nazionale e comunitaria nella disciplina dei rifiuti e della valutazione di impatto ambientale;

Progetti mobili per il recupero di rifiuti non pericolosi - Esclusione della verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale qualora trattino quantitativi medi giornalieri complessivamente inferiori a duecento tonnellate e il tempo di permanenza degli impianti mobili sul sito predeterminato per lo svolgimento della campagna di attività non sia superiore a sessanta giorni - Contrasto con la normativa nazionale e comunitaria sulla disciplina dei rifiuti e della valutazione di impatto ambientale)

- rif. art. 117, c. 1° e 2° lett. s) Costituzione; artt. 183, c. 1° lett. a) e cc), e 185, e Allegato IV a Parte II, , p. 7, lett. zb) decreto legislativo 03/04/2006 n. 152; decreto ministeriale 08/04/2008; direttiva 2006/12/CE del 05/04/2006; direttiva 85/337/CEE del 27/06/1985

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOVIAMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
-------------	----------	-----------------------	---------	-------------------	------------------	------

2	ric. 20/2009	Presidente del Consiglio dei Ministri c/ Regione Calabria	<p>art. 1, c. 2° legge Regione Calabria 31/12/2008 n. 46</p> <p>(Sanità pubblica - Norme della Regione Calabria - Dirigenti medici negli istituti penitenziari, incaricati ai sensi della legge n. 740 del 1970 - Inquadramento nei ruoli del Servizio sanitario regionale nella corrispondente categoria e profilo previsti per il personale delle Aziende sanitarie provinciali)</p> <p>- rif. art. 117, c. 3° Costituzione; art. 2, c. 283° legge 24/12/2007 n. 244; art. 15 decreto legislativo 30/12/1992 n. 502; art. 24 decreto Presidente della Repubblica 10/12/1997 n. 483; artt. 3, c. 4° e 6, c. 4° decreto Presidente del Consiglio dei ministri 01/04/2008</p>	<p>Avv. STATO Maria Gabriella MANGIA</p> <p>per Regione Calabria: Massimo LUCIANI</p>	MAZZELLA	
3	ric. 22/2009	Presidente del Consiglio dei Ministri c/ Regione Calabria	<p>art. 7, 8 e 9 legge Regione Calabria 15/01/2009 n. 1</p> <p>(Sanità pubblica - Norme della Regione Calabria - Medici a tempo indeterminato incaricati nell'emergenza sanitaria, che abbiano maturato almeno cinque anni di attività a regime di convenzione, di cui almeno tre nell'emergenza - Inquadramento nei ruoli della dirigenza medica; Medici titolari, in virtù di convenzione, della "continuità assistenziale" e della "Medicina dei Servizi" in possesso di determinati requisiti - Inquadramento nei ruoli della dirigenza medica)</p> <p>- rif. artt. 3, 51, 97 e 117, c. 3° Costituzione; art. 8, c. 1° bis decreto legislativo 31/12/1992 n. 502; art. 1, c. da 513° a 543°, 558° e 565° legge 27/12/2006 n. 296; art. 3, c. 94° legge 24/12/2007 n. 244</p>	<p>Avv. STATO Maria Gabriella MANGIA</p> <p>per Regione Calabria: Massimo LUCIANI</p>	MAZZELLA	

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOIMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
-------------	----------	---------------------	---------	-------------------	------------------	------

4	ric. 30/2009	Presidente del Consiglio dei Ministri c/ Regione Liguria	<p data-bbox="698 180 1211 236">artt. 1, c. 1° e 2, c. 2° lett. b) e d), e Allegato A, art. 7, punti 2 e 4 legge Regione Liguria 16/02/2009 n. 1</p> <p data-bbox="698 276 1211 1038">(Unione europea - Norme della Regione Liguria - Istituzione Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) Euroregione Alpi Mediterraneo, comprendente le Regioni Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta, Provence-Alpes-Côte d'Azur e Rhône-Alpes, con sede in Francia e disciplina in base al diritto francese - Lamentata adesione con legge della Regione Liguria prima della conclusione del procedimento mediante il quale il Governo avrebbe dovuto autorizzare la partecipazione di un membro potenziale al GECT - Assenza di sospensione degli effetti in attesa della prevista autorizzazione; Obiettivo dichiarato di rafforzare i legami politici, economici, sociali e culturali - Contrasto con il Regolamento CE n. 1082/2006 che prescrive gli obiettivi dell'agevolazione e promozione della cooperazione territoriale ai fini del rafforzamento della coesione economica e sociale; Attribuzione al GECT dei compiti della "promozione degli interessi dell'Euroregione presso gli Stati e le istituzioni europee" e della "adesione ad organismi, associazioni e reti conformi agli obiettivi del GECT" - Contrasto con il Regolamento CE n. 1082/2006 che limita le attività del GECT alla "attuazione di programmi o progetti di cooperazione territoriale cofinanziati dalla Comunità")</p> <p data-bbox="698 1078 1211 1165">- rif. artt. 97, 117 e 118 Costituzione; art. 6 c. 2° legge 05/06/2003 n. 131; regolamento CE 05/07/2006 n. 1082</p>	<p data-bbox="1211 180 1621 199">Avv. STATO Sergio FIORENTINO</p> <p data-bbox="1211 244 1621 331">per Regione Liguria: Barbara BAROLI Gigliola BENGHI</p>	TESAURO	
---	--------------	--	--	--	---------	--

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOVIAMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
-------------	----------	-----------------------	---------	-------------------	------------------	------

5	ric. 60/2009	Presidente del Consiglio dei Ministri c/ Regione Basilicata	artt. 3, c. 4°, 18 e 20 legge Regione Basilicata 22/07/2009 n. 22	Avv. STATO Paola PALMIERI	FRIGO	
---	--------------	---	---	---------------------------	-------	--

(Amministrazione pubblica - Norme della Regione Basilicata - Norme sulla sicurezza individuale e collettiva nella pratica dello sci e degli altri sport della neve, attuative dell'art. 22 della legge n. 363/2003 - Previsione a carico delle Forze di polizia dell'obbligo di trasmettere alla Giunta regionale l'elenco degli infortuni verificatisi nell'anno, nonché del compito di controllare, vigilare e irrogare sanzioni in relazione all'osservanza della legge regionale - Lamentata previsione unilaterale di nuovi obblighi, compiti o funzioni non previsti dalla legge statale a carico degli appartenenti alle Forze di polizia ovvero a soggetti comunque riconducibili ad Amministrazioni dello Stato)

- rif. art. 117, c. 2° lett. g) e h) Costituzione; art. 22 legge 24/12/2003 n. 363

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOVIMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
-------------	----------	----------------------	---------	-------------------	------------------	------

6	ric. 36/2009	Presidente del Consiglio dei Ministri c/ Regione Piemonte	<p>artt. 1, c. 3°, 3, 4, c. 1°, 5, c. 1°, e 6, c. 1° e 2° legge Regione Piemonte 26/03/2009 n. 9</p> <p>(Amministrazione pubblica - Norme della Regione Piemonte - Informatica - Cessione di software libero - Prevista inapplicabilità delle norme statali sulla protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio - Lamentata deroga alle fattispecie di reato per il contrasto al fenomeno della contraffazione di software;</p> <p>Diritto per chiunque di sviluppare, pubblicare e utilizzare un software originale compatibile con gli standard di comunicazione e formati di un altro software, anche proprietario - Lamentata deroga alla disciplina statale del diritto d'autore sui programmi per elaboratori, adottata in attuazione della disciplina europea;</p> <p>Disponibilità in capo alla Regione del codice sorgente dei programmi per elaboratore elettronico, con possibilità di intervenire sul codice sorgente medesimo e modificarlo - Lamentata deroga alla disciplina statale del diritto d'autore sui programmi per elaboratori, adottata in attuazione della disciplina europea;</p> <p>Utilizzo da parte della Regione di software a codice sorgente aperto)</p> <p>- rif. art. 117, c. 2° lett. e) e l) Costituzione; artt. 64 bis e ss. e 171 bis legge 22/04/1941 n. 633; direttiva 91/250/CE del 14/05/1991</p>	<p>Avv. STATO Pierluigi DI PALMA</p> <p>per Regione Piemonte: Giovanna SCOLLO Eleuterio ZUENA</p>	CRISCUOLO	
---	--------------	---	---	---	-----------	--

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOVIAMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
-------------	----------	-----------------------	---------	-------------------	------------------	------

7	ric. 38/2009	Presidente del Consiglio dei Ministri c/ Regione Piemonte	<p>artt. 1, c. 1° e 3°, 2, c. 2° lett. c) e g), 3, c. 5° e 4 legge Regione Piemonte 07/04/2009 n. 11</p> <p>(Minoranze linguistiche - Norme della Regione Piemonte - Attribuzione al piemontese del valore di "lingua piemontese" - Parificazione, ai fini della tutela, alle lingue minoritarie "occitana, franco-provenzale, francese e walser" - Contrasto con la normativa statale che, in attuazione del disposto costituzionale, stabilisce tassativamente il numero e il tipo di lingue minoritarie da tutelare e non include tra esse la lingua piemontese)</p> <p>- rif. art. 6 Costituzione; artt. 2, 3, 9, 10 e 12 legge 15/12/1999 n. 482</p>	<p>Avv. STATO Lorenzo D'ASCIA</p> <p>per Regione Piemonte: Giovanna SCOLLO Eleuterio ZUENA</p>	GROSSI	
---	--------------	---	---	--	--------	--